

## Il Maestro E Margherita Universale Economica I Classici

I quaranta saggi di cui si compone quest'opera esplorano le diverse fisionomie che il romanzo ha assunto in larga parte del mondo negli ultimi trenta-quarant'anni, un periodo, drammatico ed esaltante a un tempo, segnato dall'estensione globale dei mass media, dalla caduta del Muro di Berlino e dall'attentato alle Torri del World Trade Center. Per diversi motivi, si tratta di un lavoro improntato alla frammentarietà, nel senso che il suo obiettivo non è tentare di rappresentare la totalità di un fenomeno, bensì, più realisticamente, provare a leggere il mondo di oggi attraverso il romanzo e, al tempo stesso, verificare come le parole riescano a reggere un confronto sempre più sbilanciato a favore di linguaggi e mezzi audiovisivi che tendono a relegarle in secondo piano. In questo senso, il volume testimonia dell'antico, utopico convincimento che grazie alla letteratura la vita si capisca meglio, come testimonia l'impegno comune di tanti studiosi diversi ? per età, estrazione e interessi ? e della grande attenzione critica ancora oggi riservata al romanzo.

Nella mente di molti italiani la Russia è un Paese non ben identificato, avvolto da un alone di mistero e molti pregiudizi. L'autrice cerca di sollevare il velo che nasconde la Russia, raccontando con ironia e oggettività il suo viaggio, permettendoci così di osservare attraverso i suoi occhi questa terra di contraddizioni e bellezze. Paola Virginia Loro è nata a Bassano del Grappa (VI) il 20 settembre 1955. Si è laureata in Ingegneria Civile Idraulica nel 1979 presso l'Università degli Studi di Padova. Nella carriera si è occupata di molti studi specialistici e di progetti in materia di salvaguardia e tutela idraulica ed ambientale del territorio. In particolare ha collaborato su temi inerenti la difesa dall'Acqua Alta della Città di Venezia ed il disinquinamento della sua Laguna. Non è mancata l'esperienza sul campo alle dipendenze di un'impresa di opere speciali di fondazione e consolidamento operante in tutta Italia. Dopo quarant'anni di intensa attività professionale, ora si dedica completamente alle sue passioni di sempre ovvero la lettura, la scrittura, l'arte in genere, gli animali ed i viaggi. Attualmente vive tra il Veneto e l'isola greca di Rodi. Questa è la sua seconda esperienza letteraria, avendo già pubblicato con il Gruppo Albatros Il Filo il libro Egeo, Oriste! (2019).

Edizione integrale A cura di Viveka Melander Sotto il bisturi di uno scienziato un cane viene trasformato in uomo, ma lo spirito umano, innestatogli grazie al trapianto dell'ipofisi, si abbassa al livello canino: una situazione grottesca, che si snoda tra turpi soliloqui, espressioni gergali, imprecazioni, suoni onomatopeici di estrazione canina, gesti osceni curiosamente frammisti a nuove acquisizioni della semiologia burocratica. Tra la fantascienza e il simbolismo questo racconto si avvale di una prosa piena, carica, essenziale, tutta animata, tipica di un edificio sostanzialmente drammaturgico, costruito sulla tangibilità delle immagini, sulla immediatezza visiva. E di derivazione teatrale è pure la cura della caratterizzazione a oltranza che, con perfetta, scientifica esattezza, guida la satira di Bulgakov fino a rendere credibile anche l'assurdo. Michail A. Bulgakov nacque nel 1891 a Kiev, dove si laureò in medicina. Dopo la rivoluzione si stabilì a Mosca, collaborando con dei giornali e dedicandosi all'attività letteraria. Nel 1925 la rivista «Rossija» cominciò la pubblicazione del suo primo romanzo, La guardia bianca, presto interrotta. I rapporti dello scrittore con il potere non furono facili e durante gli anni di Stalin le sue opere furono proibite. Bulgakov morì nel 1940. La maggior parte di ciò che scrisse, tra cui Il maestro e Margherita (pubblicato dalla Newton Compton nella collana Grandi Tascabili Economici), fu data alle stampe soltanto dopo il 1965.

La guardia bianca (qui pubblicato per la prima volta in Italia in versione integrale, ovvero sia con il finale "ufficiale" sia con quello originario, a lungo perduto) è il romanzo che diede a Bulgakov celebrità in vita, prima della fama universale postuma raggiunta con Il Maestro e Margherita. Tutto ruota attorno alle vicende dei tre fratelli Turbin (Aleksëj, Nikolka ed Elena) nella tempestosa Kiev dell'inverno 1919-1920. La città è nelle mani dell'avventuriero Simon Petljura ma si trova anche nella morsa di un duplice accerchiamento, quello dell'atamano (cosacco) Shoropadskij e dei bolscevichi. Le avventure dei fratelli Turbin si susseguono fra malattie, guarigioni miracolose, preghiere, eroismi, fughe, divorzi, amori e amicizie. Sullo sfondo, tratteggiata con rapidità futurista ma allo stesso tempo con potente afflato epico, la Storia di una nazione e di un popolo fotografati in un momento decisivo. .

The unnamed narrator of this slim, alluring novel recalls a summer spent at age sixteen on an idyllic Italian island off the coast of Naples in the 1950s, where he spends his days with Nicola, a local fisherman. The narrator falls in love with Caia, who shares with him that she's Jewish, saved by Italian soldiers from the Nazis, who killed the rest of her Yugoslav family. The boy demands answers about the war from the adults around him, but is rebuffed by everyone but Nicola, who tells him of Italy's complicity with the Nazis. His passion for Caia and his ardent patriotism lead him to a flamboyant, cataclysmic act of destruction that brings his tale to an end.

Prefazione di Gioacchino Criaco In un paese dominato da oscure presenze che si annidano in un reticolato di cunicoli e grotte sotterranee, Paolo porta agli estremi il senso di protezione nei confronti della figlia Marta finendo per recluderla in un casolare di campagna, chiusa al mondo e a sé stessa. Giuseppe, un ragazzo con alle spalle un'infanzia difficile, è vittima dell'amore malato di Paolo che lo rapisce per rinchiuderlo, a sua volta, in casa con Marta. Intorno, tra passato e presente, vivono luoghi e paesi spopolati dagli esodi invernali e presi dall'adrenalina dei ritorni estivi. Il filo sotteso al mistero degli "uomini senza testa" è fatto di magarie, riti esoterici e simbolismi. Il dramma dei protagonisti si consuma, tra fuochi divoranti e violenti temporali, con Marta che assume infine la veste di attrice principale della propria vita in una sorta di epilogo escatologico.

Consigliato ad un pubblico 16+ "Sul ponte dell'arcobaleno" è un romanzo che narra le storie di Lucia, Petrella, Carla, Marcello, Visone e Karma ossia di sei personaggi molto diversi tra loro per età e vissuti, con in comune eventi stranamente simili e magiche coincidenze: una forte passione amorosa, l'appuntamento con la patologia incurabile di un proprio caro, l'incontro con gatti e cani dal nome Medone, la speranza di approdare prima o poi al luogo leggendario del ponte dell'arcobaleno ove si potranno riabbracciare finalmente umani e animali tanto amati in vita. Lucia, Petrella, Carla, Marcello, Visone e Karma snocciolano la loro vita intensa, complessa, gravida di avvenimenti e talvolta spericolata, sullo sfondo della storia dell'Italia contemporanea tra amori, truffe, mafia, n'drangheta, camorra, massoneria e sogni di un mondo migliore. Prefazione di Gian Ruggero Manzoni

Cuore di cane, Romanzo teatrale, Diavoleide, Il numero civico tredici, Le avventure di ?i?ikov, Le uova fatali, I racconti di un giovane medico Con una premessa di Eraldo Affinati Traduzioni di A. Ferrari, V. Melander, C. Spano • Edizioni integrali «...Una volta, nel 1919, viaggiavo di notte su un treno sgangherato e alla luce di una candela infilata nel collo di una bottiglia scrissi il mio primo racconto». Così Bulgakov disse di aver compiuto il suo esordio in letteratura. Aveva 28 anni ed era medico. Molti episodi della sua vita di allora forniranno lo spunto per I racconti di un giovane medico, qui presentati insieme a romanzi e racconti tra i più celebri dell'autore de Il maestro e Margherita. In alcuni, come in Diavoleide, Le uova fatali, Cuore di cane o Romanzo teatrale, ritroviamo la scrittura graffiante e l'ironica fantasia del Bulgakov più noto; in altri, come appunto ne I racconti di un giovane medico, il grande scrittore rivela, attraverso spunti

autobiografici, la profonda umanità e la carica empatica dei suoi incontri con la gente del popolo nella campagna e nelle città russe del primo Novecento. «Filipp Filippovi? appoggiò il mento all'orlo del tavolo, alzò con due dita la palpebra destra del cane, guardò l'occhio morente e disse: «Accidenti, non è mica crepato! Ma creperà. Sa, dottor Bormentàl', mi dispiace per il cane. Era furbo, ma affettuoso».» Michail A. Bulgakov nacque nel 1891 a Kiev, dove si laureò in medicina. Dopo la rivoluzione si stabilì a Mosca, collaborando con dei giornali e dedicandosi all'attività letteraria. Nel 1925 la rivista «Rossija» cominciò la pubblicazione del suo primo romanzo, La guardia bianca, presto interrotta. I rapporti dello scrittore con il potere non furono facili e durante gli anni di Stalin le sue opere furono proibite. Bulgakov morì nel 1940. La maggior parte di ciò che scrisse, tra cui Il maestro e Margherita (pubblicato dalla Newton Compton nella collana Grandi Tascabili Economici), fu data alle stampe soltanto dopo il 1965.

NUOVE TRADUZIONI Nove grandi capolavori in un unico eBook: - Fëdor Dostoevskij, Delitto e castigo, I fratelli Karamazov, Le notti bianche - La cronaca di Pietroburgo e Il sosia - Lev Tolstoj, Guerra e pace e Anna Karenina - Nikolaj Gogol', Il cappotto - Ivan S. Turgenev, Padri e figli - Michail Bulgakov, Il Maestro e Margherita Le buone letture non ti bastano mai, vuoi avere sempre sottomano i libri del tuo autore preferito e non ti spaventano le pagine di un Classico neanche a migliaia? Scopri il catalogo ZoomBox: cofanetti digitali dei tuoi libri preferiti a un prezzo vantaggioso. Solo digitali, solo convenienti, solo di qualità.

Il Maestro e Margherita Feltrinelli Editore La guardia bianca Feltrinelli Editore

Publicato postumo nel 1966, a oltre vent'anni dalla morte dell'autore, Il Maestro e Margherita venne subito salutato come uno dei classici del Novecento. Romanzo atipico e dalle infinite chiavi di lettura, in esso si intrecciano, come negli incastri di scatole magiche, una feroce satira delle 'anime morte' della grigia burocrazia moscovita degli anni '20, le ultime ore dell'esistenza di Cristo e l'amore tra il Maestro e Margherita. Il capolavoro di Bulgakov è uno di quei rari libri in cui la densità di significati è pari soltanto alla sfrenata libertà dell'immaginazione. Meditazione sul rapporto e la lotta tra il bene e il male, sulla responsabilità individuale, sul significato della creazione artistica, Il Maestro e Margherita trascende ognuno di questi aspetti per fonderli in un'opera di sovrana ambiguità che è la celebrazione della potenza creatrice della Fantasia e dell'Arte.

E se in una tiepida notte di luna piena vi capitasse di incontrare Satana? E' questo quello che accade a due esimi letterati moscoviti e purtroppo per loro, l'incontro significherà dolore e morte. Non saranno gli unici ad avere a che fare con il signore del male e il suo seguito di demoni. Lo strano e pericolosissimo gruppetto si fermerà infatti alcuni giorni a Mosca, provocando catastrofi e sconvolgimenti a tutte le persone che avranno la sventura di incontrarli, ma darà vita anche a situazioni esilaranti al limite dell'assurdo, descritte con una straordinaria comicità. La bella Margherita, invece, vivrà con i demoni un'esperienza fantastica che sconvolgerà la sua vita e le offrirà un'opportunità di felicità eterna con l'uomo che ama. Publicato per la prima volta in Russia nel 1967 in versione censurata, l'opera racchiude lo sbeffeggiamento - nemmeno troppo celato - che Michail Bulgakov riserva alla stantia realtà sovietica, alla burocrazia e alla censura di regime; questa valutazione non può tuttavia sminuire la grandezza di questo romanzo - che contiene almeno altri tre romanzi - le cui vicende si intersecano e danno vita a uno dei capolavori assoluti della letteratura mondiale. Ebook adattato. Il Maestro e Margherita è disponibile anche in versione AudioBook.

Vienna anni Venti. A parlare qui in prima persona - e a redigere in tal modo una sorta di memoriale a propria discolpa - è il barone von Yosch, militare in congedo, follemente innamorato dell'avvenente Dina, andata in sposa a un celebre e osannato attore. L'improvvisa morte di quest'ultimo - secondo di una serie di delitti camuffati da suicidi, che nell'arco di cinque giorni funestano come un «tragico incubo» la vita della capitale - avviene in circostanze tali da far convergere ogni sospetto sul giovane barone. Il quale si lancia così in un'accanita caccia al misterioso assassino, che pare sempre più assumere le fattezze diaboliche di uno spettro emerso da secoli remoti, di una potenza arcana: il «terribile nemico» che ognuno di noi alberga in sé, assopito ma pronto a destarsi dal letargo, specie se a risvegliarlo è il richiamo dell'arte. Sempre intento a perlustrare i territori ambigui che si schiudono oltre la soglia della ragione e della norma, Perutz costruisce con questo romanzo un thriller metafisico, un intrigo a scatole cinesi in cui, elusa ogni barriera di spazio e di tempo e ogni logica umana, i protagonisti, e con essi il lettore, sono ben presto indotti a scontrarsi con una dimensione del reale instabile, minacciata dalla presenza di forze demoniache, da pulsioni oscure alle quali si può soltanto soccombere.

[Copyright: c9307fab9c3ba5a113886f02b8dcfdd1](https://www.amazon.com/dp/B000APR004)